



ISTITUTO COMPRENSIVO GORIZIA 1

Via Codelli, 16 **GORIZIA (GO)**

GOIC813008 - C.F. 91036560315 **Tel 0481 530026** fax 0481 30763

P.E. GOIC813008@ISTRUZIONE.IT - p.e.c. GOIC813008@PEC.ISTRUZIONE.IT

REGOLAMENTO GENERALE DI DISCIPLINA

Art. 1 Normativa

Questo Regolamento fa riferimento ai sottoelencati documenti

D.P.R. 28 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni ed integrazioni:(Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, in particolare l'art. 4)

D.P.R. 21.11.2007 n. 235 (modifiche allo statuto degli studenti)

Nota Ministeriale 31.07.2008 (modifiche introdotte dal DPR 235/2007)

"linee d'indirizzo in materia di utilizzazione dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici" 15.03.2007

Legge n.169 del 30.10.2008 (art.2, mancata ammissione all'esame per votazione insufficiente del comportamento)

Documento d'indirizzo per la sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione" 04.03.2009

D.P.R. 22.06.2009 n. 122 (Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)

P.O.F. d'Istituto

Art. 2 Diritti dello studente

Lo studente ha diritto a:

- una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- una comunità scolastica che promuova la solidarietà e tuteli la sua riservatezza
- una verifica e valutazione trasparente, tempestiva e periodica, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il loro rendimento;
- in caso di assenze giustificate ad un tempo adeguato e ragionevole ai fini del recupero;
- avere la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- avere ambienti salubri e sicuri, adeguati anche per gli alunni con disabilità;
- avere offerte formative aggiuntive e integrative;
- (se studente straniero) al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene; la scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della sua lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;
- esprimere liberamente il proprio pensiero nel rispetto dei diritti altrui e delle regole della scuola;
- (tramite i propri genitori) a esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali offerte dalla scuola .

Art. 3 Doveri dello studente: norme generali

Lo studente ha il dovere di:

1. tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, lo stesso rispetto e correttezza, anche formale, che richiedono per sé stessi.
2. frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
3. presentarsi a scuola con il materiale didattico necessario, con un abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione;
4. non portare a scuola oggetti che non abbiano attinenza con le attività didattiche. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di denaro e di oggetti di valore.
5. mantenere un comportamento corretto secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente;
6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'istituto;
7. utilizzare correttamente, in attinenza con le attività didattiche, seguendo le direttive impartite dal docente e nel rispetto dei regolamenti specifici, le strutture, i laboratori, i macchinari e i sussidi didattici e assumere comportamenti nella vita scolastica da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
8. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, con particolare riguardo alla pulizia del proprio banco e delle aule in cui svolge le attività didattiche nonché dei servizi igienici e di tutti gli altri ambienti scolastici
9. rispettare le norme riguardanti l'uso dei dispositivi cellulari ed audio-video, come prescritto da disposizioni ministeriali e dal presente regolamento
10. All'inizio dell'anno scolastico viene consegnato il libretto personale e i genitori vi appongono la loro firma, che in tal modo risulta depositata. Il Libretto Personale accompagna l'alunno durante la sua presenza a scuola: esso è lo strumento principale di corrispondenza tra la scuola e la famiglia. In situazione di necessità, ci si può servire del diario. In caso di smarrimento o di deterioramento dovuto a qualsiasi causa, quanto prima un genitore richiederà in segreteria il rilascio di un nuovo Libretto e potrà di nuovo la firma su di esso

Art. 4
Norme sulla disciplina

1. I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 ed al Patto di Corresponsabilità (art. 11) configurano mancanze disciplinari così come specificato all'art.7.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 5
Accertamento delle infrazioni

L'accertamento delle infrazioni ai doveri di cui all'art. 3 ed in particolare:

- il disturbo diretto o indiretto, persistente e continuato, del regolare svolgimento delle lezioni
- il mancato rispetto verso i docenti, i compagni, il personale scolastico
- l'abbigliamento poco idoneo
- comportamenti che mettano a rischio l'incolumità altrui e la propria
- atti violenti nei confronti delle persone e delle cose
- danneggiamenti alle strutture scolastiche ed a quanto, a qualsiasi titolo, in esse contenuto

va segnalato:

- dal personale docente tramite trascrizione circostanziata sul registro di classe e/o libretto personale
- dal personale ATA tramite comunicazione ufficiale al docente della classe e/o al responsabile dei laboratori, della biblioteca e delle varie strutture scolastiche e /o al Dirigente Scolastico
- dal Dirigente Scolastico tramite trascrizione sul registro di classe e/o libretto personale

Art. 6
Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:
 - contestazione dei fatti da parte di chi ha accertato l'infrazione o del dirigente scolastico
 - esercizio di difesa da parte dello studente
 - decisione
2. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e/o il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
3. In caso di sanzione con allontanamento dalla comunità scolastica, se ne dovrà dare comunicazione ai genitori a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.

Art. 7
Sanzioni

1. Sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
2. Quando l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare singoli responsabili per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata ad ogni singolo membro della classe o del gruppo
3. Quando l'esame dei fatti sanzionabili consenta di individuare singoli responsabili, va applicata la procedura descritta all'art.6. Il tipo di sanzione, l'ente erogante e le motivazioni specifiche sono elencati nella sottostante tabella.

TIPO DI SANZIONE	ENTE EROGANTE	MOTIVAZIONI (una o più di quelle in elenco)
1. Ammonizione orale	Irrogata da: singolo docente o Dirigente	Comportamento inadeguato; poco corretto nei confronti dell'impegno didattico richiesto e nella partecipazione e attenzione-mancanza lieve
2. Ammonizione scritta su libretto personale e/o registro di classe, con eventuale assegnazione di compito supplementare scritto o esposizione orale di un argomento di studio;	Irrogata da: singolo docente o Dirigente	Reiterato comportamento inadeguato, poco corretto nei confronti dell'impegno didattico richiesto e nella partecipazione e attenzione
3. Ammonizione scritta su libretto personale e/o registro di classe, con ripristino di condizioni di igiene e di pulizia dell'ambiente scolastico e dell'area di ricreazione;	Irrogata da: singolo docente e/o Dirigente	Inosservanza dei regolamenti scolastici, delle norme di correttezza, delle disposizioni organizzative e di sicurezza interne

4. Ammonizione scritta su libretto personale e/o registro di classe, con esclusione da visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione	Irrogata da: Dirigente, su conforme parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di classe nella sua composizione allargata	Reiterati comportamenti inadeguati, di inosservanza dei regolamenti scolastici, delle norme di correttezza, delle disposizioni organizzative e di sicurezza interne, scarso autocontrollo nei confronti di compagni, docenti, ATA e danneggiamento di arredi, attrezzature, sussidi, che possano indurre ad una generica pericolosità
5. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 3 (tre) giorni o dalla propria classe con frequenza obbligatoria a scuola	Irrogata da: Dirigente, su conforme parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di classe nella sua composizione allargata	Reiterati comportamenti inadeguati, di inosservanza dei regolamenti scolastici, delle norme di correttezza, delle disposizioni organizzative e di sicurezza interne, scarso autocontrollo nei confronti di compagni, docenti, ATA e danneggiamento di arredi, attrezzature, sussidi, gravi o reiterate infrazioni disciplinari, di aggressività verso persone, cose, arredi
6. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 4(quattro) fino a 15 (quindici) giorni	Irrogata da: Dirigente, su conforme parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di classe nella sua composizione allargata	Gravissime o reiterate infrazioni disciplinari
7. Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni/	Irrogata da: consiglio d'istituto	Gravissime o reiterate infrazioni disciplinari di particolare gravità anche tali da ingenerare un elevato allarme sociale; violenza grave; permanere di una situazione di pericolo;
8. Allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico e non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Irrogata da: consiglio d'istituto	Gravissime o reiterate infrazioni disciplinari di particolare gravità anche tali da ingenerare un elevato allarme sociale; violenza grave; permanere di una situazione di pericolo; impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile
9. Disposizione di legge, applicabile anche ai candidati esterni	Irrogata da: presidente della Commissione d'esame, su conforme parere obbligatorio e vincolante della Commissione d'esame	Gravi mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame

4. Relativamente al punto 4. della Tabella, saranno sufficienti due note disciplinari, particolarmente rilevanti, sul registro di classe perché il consiglio di classe deliberi sulla possibilità che l'alunno partecipi alle visite e ai viaggi d'istruzione.
5. Relativamente al punto 5. della Tabella, per quanto riguarda la reiterazione delle mancanze disciplinari, saranno sufficienti tre note disciplinari, particolarmente rilevanti, sul registro di classe perché il consiglio di classe deliberi sulla possibilità di sospensione dalle attività didattiche.
6. In caso di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, dovranno essere prese iniziative atte a mantenere un rapporto con lo studente e la famiglia tali da preparare il rientro nella comunità scolastica. A tale proposito il Dirigente Scolastico o il Coordinatore della Classe informeranno lo studente e la famiglia sulle motivazioni della sanzione.
7. In alternativa alle sanzioni di cui sopra, l'alunno potrà svolgere attività compensative in favore della comunità scolastica decise dalla stessa autorità che le ha comminate o dall'organo di garanzia interno.
8. Di ogni sanzione disciplinare trascritta sul giornale di classe deve essere data adeguata informazione alla famiglia dell'interessato da parte di chi irroga l'atto mediante libretto personale. Nel caso di sanzioni che prevedano forme di sospensione dell'alunno da attività didattiche (punti da 4. a 8.) va dato preventivamente avviso alla famiglia mediante lettera scritta.

Art. 8

Organo di garanzia interno ed Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide entro 10 giorni.
2. In questa scuola l'Organo di garanzia è così composto dal:
Dirigente scolastico (Presidente), il secondo collaboratore in quanto appartenente all'ordine di scuola per cui il presente regolamento viene emanato, due genitori eletti direttamente dalla componente genitori della scuola
3. Il ricorso all'Organo di Garanzia non preclude l'irrogazione immediata della sanzione disciplinare qualora l'organo deliberante lo ritenga opportuno ai fini dell'efficacia dell'azione disciplinare sulla base del generale principio di esecutività degli atti amministrativi, quali i procedimenti disciplinari, pur non definitivi.

Art 9

Funzionamento dell'Organo di garanzia

Relativamente al funzionamento dell'Organo di Garanzia si specifica quanto segue:

- a) il Dirigente scolastico ha funzioni di relatore e non ha diritto di voto;
- b) per ogni componente è previsto almeno un supplente, designato dal Dirigente scolastico per quanto riguarda la componente docenti e dai genitori per la componente genitori, nel caso di legittimo impedimento del membro designato;
- c) per ogni componente va prevista la designazione da parte del Dirigente Scolastico di un membro sostituto - dal medesimo individuato -, qualora vi sia coincidenza tra la funzione di sanzionatore e quella di facente parte dell'Organo di Garanzia;
- d) è ammesso ricorso all'Organo di garanzia da parte dei genitori entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta della sanzione disciplinare

- e) l'organo di garanzia deve esprimersi nei successivi 10 giorni dalla presentazione del ricorso, di cui al precedente punto d. Ha poteri decisionali all'interno della scuola sia per eventuali conflitti sull'irrogazione sia per eventuali disaccordi sull'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle Studentesse/ Studenti (D.P.R. n.249/98)
- f) è convocato dal capo d'istituto in caso di:
ricorso da parte dei genitori contro una sanzione disciplinare
reclamo da parte della maggioranza del consiglio di classe dell'alunno che ha riportato la sanzione
abbia ricevuto una comunicazione importante dal capo d'istituto che ne richieda la convocazione
- g) la seduta dell'Organo di garanzia è valida, anche ai fini di eventuali delibere, quando è presente la maggioranza (50% +1) dei suoi membri aventi diritto di voto
- h) le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro 10 giorni dalla data della presentazione del ricorso, a chi ha avanzato ricorso o reclamo. In sede di decisione non è ammessa l'astensione dal voto.
- i) di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno di componente liberamente scelto dall'Organo stesso.

Art. 10
Organo di garanzia esterno

Il dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale, decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori o da chiunque ne abbia interesse contro le violazioni del presente Regolamento e dello Statuto Studentesse-Studenti di cui al DPR 249 / 1998 come modificato dal D.P.R. n.235/2007.

Art. 11
Patto educativo di corresponsabilità

Come esplicitato dall'art. 5/bis del DPR 249/1998, introdotto dall'art.3 del D.P.R n.235/2007, contestualmente all'iscrizione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti, di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dott. Luca TREU

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Silvia STEPPI ZANIN